

Fumetti contro la mafia

Fumetti contro la mafia: al Cerebotani la mostra "Uno, dieci, cento Agende Rosse"

La nostra classe, 4^a quadriennale, come altre del triennio dell'istituto, giovedì 16 febbraio, in Aula Magna, ha partecipato alla presentazione della mostra dal titolo "uno, dieci, cento Agende Rosse". La mostra è stata possibile allestire grazie alla collaborazione della Rete Antimafia di Brescia, che sta offrendo ad alcune scuole del territorio, come la nostra, la possibilità di visitarla e conoscerla. Attraverso oltre 100 tavole si raccontano, con il linguaggio universale del fumetto, alcune figure simbolo della lotta alla mafia e non solo come Peppino Impastato, Mauro Rostagno, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Ilaria Alpi: donne e uomini, non necessariamente magistrati, che per impegno, passione civile e spirito di servizio, nella ricerca continua della verità, hanno messo in gioco la loro vita per rendere il nostro Paese più libero e più democratico. Il percorso espositivo, come spiegato dalla prof.ssa Spalinger, organizzatrice della mostra, nasce con l'obiettivo di conoscere più da vicino alcuni aspetti peculiari della vita professionale e non solo dei personaggi ritratti, ma mira anche a far scoprire più da vicino il "*Movimento delle Agende Rosse*" di Salvatore Borsellino, fratello del magistrato Paolo . Questo movimento è nato per chiedere la verità sull'attentato di via D'Amelio avvenuto a Palermo il 19 luglio 1992 e sulle altre stragi di mafia e attentati intorno ai quali ruotano molti misteri e ombre che fanno capo alla nota trattativa "stato- mafia". Questa iniziativa fa parte del percorso di educazione civica, proposto dalla commissione di educazione civica, che ha avuto inizio a ottobre con una serie di incontri di formazione tesi a offrire a noi studenti vari spunti di approfondimento interdisciplinare, ma anche un'autentica occasione di riflessione e quindi di crescita

umana.

-Studenti della 4^a quadriennale



LE AGENDE ROSSE

1. 1900 - 1905
Le mouvement ouvrier naît en France. Les socialistes se regroupent et créent le Parti ouvrier français (POF). Les revendications sont : le droit de grève, la semaine de 48 heures, le salaire minimum, la loi sur les accidents du travail.



2. 1906 - 1914
Le POF se transforme en Parti socialiste (PS) et se divise en deux courants : le socialisme révolutionnaire et le socialisme démocratique. Le mouvement ouvrier continue de gagner du terrain.

3. 1914 - 1918
La Première Guerre mondiale marque un tournant décisif. Les socialistes participent au gouvernement et obtiennent des réformes sociales importantes.

4. 1919 - 1924
Le Parti communiste (PC) est créé par la fusion du POF et du Parti socialiste révolutionnaire. Le mouvement ouvrier continue de gagner du terrain.



5. 1925 - 1933
Le mouvement ouvrier continue de gagner du terrain. Les revendications sont : le droit de grève, la semaine de 48 heures, le salaire minimum, la loi sur les accidents du travail.



